

LETTURE DOMENICALI POLIGLOTTE

Dedicazione della Basilica Lateranense - (Domenica XXXII T.O. – Anno A)

(le parti eventualmente comprese tra parentesi quadre non fanno parte della lettura “ufficiale”)

Ez 47,1-2.8-9.12

TESTO ITALIANO

¹ [In quei giorni, un uomo, il cui aspetto era come di bronzo,] mi condusse poi all'ingresso del tempio e vidi che sotto la soglia del tempio usciva acqua verso oriente, poiché la facciata del tempio era verso oriente. Quell'acqua scendeva sotto il lato destro del tempio, dalla parte meridionale dell'altare.

² Mi condusse fuori dalla porta settentrionale e mi fece girare all'esterno, fino alla porta esterna rivolta a oriente, e vidi che l'acqua scaturiva dal lato destro.

³ Mi disse: «Queste acque scorrono verso la regione orientale, scendono nell'Araba ed entrano nel mare: sfociate nel mare, ne risanano le acque.

⁴ Ogni essere vivente che si muove dovunque arriva il torrente, vivrà: il pesce vi sarà abbondantissimo, perché dove giungono quelle acque, risanano, e là dove giungerà il torrente tutto rivivrà.

⁵ Lungo il torrente, su una riva e sull'altra, crescerà ogni sorta di alberi da frutto, le cui foglie non appassiranno: i loro frutti non cesseranno e ogni mese matureranno, perché le loro acque sgorgano dal santuario. I loro frutti serviranno come cibo e le foglie come medicina.

TESTO ITALIANO

² Dio è per noi rifugio e fortezza, aiuto infallibile si è mostrato nelle angosce.

³ Perciò non temiamo se trema la terra, se vacillano i monti nel fondo del mare. **RIT.**

⁵ Un fiume e i suoi canali rallegrano la città di Dio, la più santa delle dimore dell'Altissimo.

⁶ Dio è in mezzo ad essa: non potrà vacillare. Dio la soccorre allo spuntare dell'alba. **RIT.**

TESTO EBRAICO

1 וַיָּשֶׁבּוּ נְאָלָהִים בְּפִתְחָה הַבֵּית וְהַגְּמֻנוֹם יָצְאִים מִתְּחַת מִפְּתָן הַבֵּית קָרְבָּנִי תְּבִית קָדִים וְהַמִּים יְרִדִים מִפְּתָחָה מִפְּתָחָה הַבֵּית הַיְמִינִית מִגְּנָב לְמַזְבֵּחַ: 2 וַיַּצְאֲנֵי דָּרְךָ שָׁעֵר הַחַזִּין הַדָּרְךָ הַפּוֹנֶה קָדִים וְהַגְּמֻנוֹם מִפְּלִים מִזְבְּחָה מִזְבְּחָה דִּימִנִּית: 8 וַיַּאֲמַר אֱלֹהִים חֶאָה הָאָהָה יוֹצְאִים אֶל-תְּגִלְּלָה תְּקִרְמוֹנָה וְוַדְּרוֹ עַל-הָעֲרָה וּבָאָה תְּמִתָּה אֶל-הַיְמָה הַמּוֹצְאִים וּנְרָפָא וּ[נְרָפִי] הַמִּים: 9 וְהַיָּה כָּל-גַּפֵּשׂ חִיה אֲשֶׁר-יָשָׁן אֶל-כָּל-אָשֶׁר יָבוֹא שֶׁם נְחָלִים יְחִיָּה וְהַיָּה תְּרִנָּה רְבָה מָאָר כִּי בָּאוּ שְׁמָה הַמִּים תָּאָה וּרְפָא וּחוֹרְבָּה כָּל-אֲשֶׁר-יָבוֹא שְׁמָה הַגְּחָלָה: 12 וְעַל-הַנֶּחֶל וְעַל-הַהַר וְעַל-שְׁפֵתָו מִזְרָח וּמִזְרָח כָּל-עַזְמָאָכָל לְאַיְבוֹל עַלְלָה וּלְאַיְתָם פְּרָיו לְחַדְשָׁו יְבָכֵר כִּי מִיּוֹן מִזְמְרָת הַמִּתְהָה יוֹצְאִים וְהַיָּה [וְהַיָּה] פְּרִילְוּ לְמַאֲלָל וְעַלְהָו לְתִרְופָּה:

TESTO LATINO

47:1 Et convertit me ad portam domus et ecce aquae egrediebantur subter limen domus ad orientem facies enim domus respiciebat ad orientem aquae autem descendebant in latus templi dextrum ad meridiem altaris
47:2 et eduxit me per viam portae aquilonis et convertit me ad viam foras portam exteriorem viam quae respiciebat ad orientem et ecce aquae redundantes a latere dextra
47:8 et ait ad me aquae istae quae egrediuntur ad tumulos sabuli orientalis et descendunt ad plana deserti intrabunt mare et exibunt et sanabunt aquae
47:9 et omnis anima vivens quae serpit quocumque venerit torrens vivet et erunt pisces multi satis postquam venerint illuc aquae istae et sanabuntur et vivent omnia ad quae venerit torrens
47:12 et super torrentem orietur in ripis eius ex utraque parte omne lignum pomiferum non defluet folium ex eo et non deficit fructus eius per singulos menses adferet primitiva quia aquae eius de sanctuario egredientur et erunt fructus eius in cibum et folia eius ad medicinam.

TESTO GRECO

KAI εισήγαγε με ἐπὶ τὰ πρόθυρα τοῦ οἴκου, καὶ ίδον ὅδωρ ἔξεπορεύετο ὑποκάτωθεν τοῦ αιθρίου κατὰ ἀνατολάς, ὅτι τὸ πρόσωπον τοῦ οἴκου ἔβλεπε κατὰ ἀνατολάς, καὶ τὸ ὅδωρ κατέβαινεν ἀπὸ τοῦ κλίτους τοῦ δεξιοῦ ἀπὸ νότου ἐπὶ τὸ θυσιαστήριον.
2 καὶ ἔχηγαγέ με κατὰ τὴν ὁδὸν τῆς πύλης τῆς πρὸς βορρᾶν καὶ περιήγαγέ με τὴν ὁδὸν ἔξωθεν πρὸς τὴν πύλην τῆς αὐλῆς τῆς βλεπούσης κατὰ ἀνατολάς, καὶ ίδον τὸ ὅδωρ κατεφέρετο ἀπὸ τοῦ κλίτους τοῦ δεξιοῦ. 8 καὶ εἶπε πρός με· τὸ ὅδωρ τοῦτο τὸ ἐκπορεύμενον εἰς τὴν Γαλιλαίαν τὴν πρὸς ἀνατολάς καὶ κατέβαινεν ἐπὶ τὴν Ἀραβίαν καὶ ἤρχετο ἔως ἐπὶ τὴν Θάλασσαν ἐπὶ τὸ ὅδωρ τῆς διεκβολῆς, καὶ ὑγάσει τὰ ὕδατα. 9 καὶ ἦσται πᾶσα ψυχὴ τῶν ζώων τῶν ἐκζέοντων ἐπὶ πάντα, ἐφ' ἀνέπλεθη ἐκεῖ ὁ ποταμός, ζήσεται. καὶ ἦσται ἐκεῖ ἰχθύς πολὺς σφόδρα, ὅτι ἡκεὶ ἐκεῖ τὸ ὅδωρ τοῦτο, καὶ ὑγάσει καὶ ζήσεται πάντα ἐφ' ὃ ἀνέλθη ὁ ποταμὸς ἐκεῖ, ζήσεται. 12 καὶ ἐπὶ τοῦ ποταμοῦ ἀναβήσεται, ἐπὶ τοῦ χείλους αὐτοῦ ἔνθεν καὶ ἔνθεν πάντα ξύλον βρώσιμον, οὐ μὴ παλαιωθῇ ἐπ' αὐτοῦ, οὐδὲ μὴ ἐκλεπτή ὁ καρπὸς αὐτοῦ· τῆς καινότητος αὐτοῦ πρωτοβοήσει, διότι τὰ ὕδατα αὐτῶν ἐκ τῶν ἀγίων ταῦτα ἐκπορεύεται, καὶ ἦσται ὁ καρπὸς αὐτῶν εἰς βρῶσιν καὶ ἀνάβασις αὐτῶν εἰς ὑγίειαν.

TESTO EBRAICO

2 אֱלֹהִים לְנוּ מִחְסָה וְעַזָּה בְּצָרוֹת נְמַאָמָר: 3 עַל-כָּן לְאַנְיָרָא בְּהַמִּיר אֶרֶץ יְמָמוֹת הָרִים בְּלֵב יְמִים:

TESTO LATINO 1 (dall'ebraico)

45:2 Deus nostra spes et fortitudo auxilium in tribulationibus inventus es validum
45:3 ideo non timebimus cum fuerit translata terra et concussi montes in corde maris.

TESTO GRECO

2 Ο ΘΕΟΣ ήμῶν καταφυγὴ καὶ δύναμις, βοηθός ἐν θλίψει ταῖς ενδρύσαις ήμᾶς σφόδρα.
3 διὰ τούτο οὐ φοβηθήσομεθα ἐν τῷ ταράσσονται τὴν γῆν καὶ μετατίθεσθαι σὸν ἐν καρδίαις θαλασσῶν.

TESTO LATINO 2 (dal greco)

45:2 Deus noster refugium et virtus adiutor in tribulationibus quae invenerunt nos nimis
45:3 propterea non timebimus dum turbabitur terra et transferentur montes in cor maris.

TESTO EBRAICO

5 נַּחַר פְּלִיעָיו יְשָׁמְחוּ עִיר-אֱלֹהִים קָרְדָשׁ מִשְׁכְּנִי עַלְיוֹן: 6 אֱלֹהִים בְּקָרְבָּה בְּלַתְמָמוֹת יְזֹרָה אֱלֹהִים לְפָנֹת בָּקָר:

TESTO LATINO 1 (dall'ebraico)

45:5 Fluminis divisiones laetificant civitatem Dei sanctum tabernaculum Altissimi
45:6 Dominus in medio eius non commovebitur auxiliabitur ei Deus in ipso ortu matutino.

TESTO GRECO

5 τοῦ ποταμοῦ τὰ ὄρμήματα εὐφραίνουσι τὴν πόλιν τοῦ Θεοῦ. ἡγίασε τὸ σκήνωμα αὐτοῦ ὁ Τυπιστος.
6 ὁ Θεὸς ἐν μέσῳ αὐτῆς καὶ οὐ σαλευθήσεται βοηθήσει αὐτῇ ὁ Θεὸς τὸ πρός πρωΐ.

TESTO LATINO 2 (dal greco)

45:5 Fluminis impetus laetificat civitatem Dei sanctificavit tabernaculum suum Altissimus
45:6 Deus in medio eius non commovebitur adiuvabit eam Deus mane diluculo.

⁸ Il Signore degli eserciti è con noi,
nostro baluardo è il Dio di
Giacobbe.

⁹ Venite, vedete le opere del
Signore, egli ha fatto cose
tremende sulla terra. RIT.

יְהוָה צְבָאֹת עַמּוֹנוּ מִשְׁגַּב־לְנוּ
אֵלֶּה יְעַקֹּב סָלָה:
לְכֹה־זַהֲוָה מִפְעָלוֹת יְהוָה
אֲשֶׁר־שָׁם שְׁמוֹת בָּאָרֶץ:

45:8 Dominus exercitum
nobiscum protector noster Deus
Iacob 45:9 venite et videte opera
Domini quantas posuerit
solitudines in terra.

8 Κύριος τῶν δυνάμεων μεθ' ἡμῶν,
ἀντιλήπτωρ ἡμῶν ὁ Θεὸς Ἰακώβ.
9 δεῦτε καὶ ἵδετε τὰ ἔργα τοῦ Θεοῦ,
ἀ ἔθετο τέρατα ἐπὶ τῆς γῆς.

45:8 Dominus virtutum nobiscum
susceptor noster Deus Iacob
45:9 venite et videte opera Domini
quae posuit prodigia super terram.

TESTO ITALIANO

^{9c} [Fratelli,] voi siete edificio di Dio. ¹⁰ Secondo la grazia di Dio che mi è stata data, come un saggio architetto io ho posto il fondamento; un altro poi vi costruisce sopra. Ma ciascuno stia attento a come costruisce. ¹¹ Infatti nessuno può porre un fondamento diverso da quello che già vi si trova, che è Gesù Cristo.

¹² E se, sopra questo fondamento, si costruisce con oro, argento, pietre preziose, legno, fieno, paglia, ¹³ l'opera di ciascuno sarà ben visibile: infatti quel giorno la farà conoscere, perché con il fuoco si manifesterà, e il fuoco proverà la qualità dell'opera di ciascuno. ¹⁴ Se l'opera, che uno costruì sul fondamento, resisterà, costui ne riceverà una ricompensa. ¹⁵ Ma se l'opera di qualcuno finirà bruciata, quello sarà punito; tuttavia egli si salverà, però quasi passando attraverso il fuoco.]

¹⁶ Non sapete che siete tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi? ¹⁷ Se uno distrugge il tempio di Dio, Dio distruggerà lui. Perché santo è il tempio di Dio, che siete voi.

¹³ Si avvicinava intanto la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme.

¹⁴ Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete.

¹⁵ Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori dal tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi,

¹⁶ e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!».

¹⁷ I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: *Lo zelo per la tua casa mi divorerà.*

¹⁸ Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?».

¹⁹ Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere».

²⁰ Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?».

²¹ Ma egli parlava del tempio del suo corpo.

²² Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.

1 Cor 3,9c-11.16-17

TESTO GRECO

3.9c ...θεοῦ οἰκοδομή ἔστε. 3.10 Κατὰ τὴν χάριν τοῦ θεοῦ τὴν δοθεῖσάν μοι ὡς σοφὸς ἀρχιτέκτων θεμέλιον ἔθηκα, ἄλλος δὲ ἐποικοδομεῖ. ἔκαστος δὲ βλεπέτω πῶς ἐποικοδομεῖ. 3.11 θεμέλιον γὰρ ἄλλον οὐδεὶς δύναται θεῖναι παρὰ τὸν κείμενον, ὃς ἔστιν Ἰησοῦς Χριστός. [3.12 εἰ δέ τις ἐποικοδομεῖ ἐπὶ τὸν θεμέλιον χρυσόν, ἄργυρον, λίθους τιμίους, ἔνθα, χόρτον, καλάμην, 3.13 ἐκάστου τὸ ἔργον φανερὸν γενήσεται, ἡ γὰρ ἡμέρα δηλώσει, ὅτι ἐν πυρὶ ἀποκαλύπτεται: καὶ ἐκάστου τὸ ἔργον ὅποιόν ἔστιν τὸ πῦρ [αὐτὸν] δοκιμάσει. 3.14 εἰ τινος τὸ ἔργον μενεῖ ὁ ἐποικοδόμησεν, μισθὸν λήμψεται: 3.15 εἰ τινος τὸ ἔργον κατακαήσεται, ζημιώθησεται, αὐτὸς δὲ σωθήσεται, οὗτος δὲ ὡς διὰ πυρός.] 3.16 οὐκ οἴδατε ὅτι ναός θεοῦ ἔστε καὶ τὸ πνεῦμα τοῦ θεοῦ οἰκεῖ ἐν ὑμῖν; 3.17 εἰ τις τὸν ναὸν τοῦ θεοῦ φθείρει, φθερεὶ τοῦτον ὁ θεός: ὁ γὰρ ναός τοῦ θεοῦ ἀγιός ἔστιν, οἵτινές ἔστε ὑμεῖς.

Gv 2,13-22

2.13 Καὶ ἐγγὺς ἦν τὸ πάσχα τῶν Ἰουδαίων, καὶ ἀνέβη εἰς Ἱεροσόλυμα ὁ Ἰησοῦς. 2.14 καὶ εὑρεν ἐν τῷ ἱερῷ τοὺς πωλούντας βόας καὶ πρόβατα καὶ περιστεράς καὶ τοὺς κερματιστὰς καθημένους, 2.15 καὶ ποιήσας φραγέλλιον ἐκ σχοινίων πάντας ἔξεβαλεν ἐκ τοῦ ἱεροῦ τά τε πρόβατα καὶ τοὺς βόας, καὶ τῶν κολλυβιστῶν ἔξεχεν τὸ κέρμα καὶ τὰς τραπέζας ἀνέτρεψεν, 2.16 καὶ τοῖς τὰς περιστεράς πωλούσιν εἶπεν, Ὅρατε ταῦτα ἐντεῦθεν, μὴ ποιεῖτε τὸν οἶκον τοῦ πατρός μου οἴκον ἐμπορίου. 2.17 Ἐμνήσθησαν οἱ μαθηταὶ αὐτοῦ ὅτι γεγραμμένον ἔστιν, Ὁ ζῆλος τοῦ οἴκου σου καταφάγεται με. 2.18 ἀπεκρίθησαν οὖν οἱ Ἰουδαῖοι καὶ εἶπαν αὐτῷ, Τί σημεῖον δεικνύεις ἡμῖν ὅτι ταῦτα ποιεῖς; 2.19 ἀπεκρίθη Ἰησοῦς καὶ εἶπεν αὐτοῖς, Λύσατε τὸν ναὸν τοῦτον καὶ ἐν τρισὶν ἡμέραις ἐγερεῖς ἀντόν. 2.20 εἶπαν οὖν οἱ Ἰουδαῖοι, Τεσσεράκοντα καὶ ἔξι ἔτεσιν οἰκοδομήθη ὁ ναὸς οὗτος, καὶ σὺ ἐν τρισὶν ἡμέραις ἐγερεῖς αὐτόν. 2.21 ἐκεῖνος δὲ ἐλέγειν περὶ τοῦ ναοῦ τοῦ σώματος αὐτοῦ. 2.22 ὅτε οὖν ἥγερθη ἐκ νεκρῶν, ἐμνήσθησαν οἱ μαθηταὶ αὐτοῦ ὅτι τούτῳ ἐλεγεν, καὶ ἐπίστευσαν τῇ γραφῇ καὶ τῷ λόγῳ ὃν εἶπεν ὁ Ἰησοῦς.

TESTO LATINO

3:9c ...Dei aedificatio estis
3:10 secundum gratiam Dei quae data est mihi ut sapiens
architectus fundamentum posui alias autem superaedificat
unusquisque autem videat quomodo superaedificet
3:11 fundamentum enim aliud nemo potest ponere praeter
id quod positum est qui est Christus Iesus
[3:12 si quis autem superaedificat supra fundamentum hoc
aurum argentum lapides pretiosos ligna faenum stipulam
3:13 uniuscuiusque opus manifestum erit dies enim
declarabit quia in igne revelabitur et uniuscuiusque opus
quale sit ignis probabit 3:14 si cuius opus manserit quod
superaedificavit mercedem accipiet 3:15 si cuius opus
arserit detrimentum patietur ipse autem salvus erit sic
tamen quasi per ignem]
3:16 nescitis quia templum Dei estis et Spiritus Dei habitat
in vobis
3:17 si quis autem templum Dei violaverit disperdet illum
Deus templum enim Dei sanctum est quod estis vos.

2:13 Et prope erat pascha Iudeorum et ascendit
Hierosolyma Iesus
2:14 et invenit in templo vendentes boves et oves et
columbas et nummularios sedentes
2:15 et cum fecisset quasi flagellum de funiculis omnes
eiecit de templo oves quoque et boves et nummulariorum
effudit aes et mensas subvertit
2:16 et his qui columbas vendebant dixit auferte ista hinc
nolite facere domum Patris mei domum negotiationis
2:17 recordati vero sunt discipuli eius quia scriptum est
zelus domus tuae comedit me
2:18 responderunt ergo Iudei et dixerunt ei quod signum
ostendis nobis quia haec facis
2:19 respondit Iesus et dixit eis solvite templum hoc et in
tribus diebus excitabo illud
2:20 dixerunt ergo Iudei quadraginta et sex annis
aedificatum est templum hoc et tu tribus diebus excitabis
illud
2:21 ille autem dicebat de templo corporis sui
2:22 cum ergo resurrexisset a mortuis recordati sunt
discipuli eius quia hoc dicebat et crediderunt scripturae et
sermoni quem dixit Iesus.